

## LA MALATTIA PARODONTALE

La **malattia parodontale**, che volgarmente viene chiamata piorrea, è una **malattia infiammatoria cronica** che **colpisce i tessuti di sostegno del dente** cioè la gengiva, l'osso ed un insieme di fibre che collegano il dente all'osso che si chiama legamento parodontale. La parodontite è una **malattia molto frequente** tanto che in Italia colpisce **una persona su due sopra i 35 anni** ed addirittura il 70% delle persone sopra i 65 anni.

È **causata dalla placca batterica** (insieme di batteri e residui di cibo aderenti alla superficie dei denti) e in particolare da alcune specie batteriche particolarmente aggressive presenti al suo interno. Nei soggetti particolarmente predisposti, la placca batterica non rimossa regolarmente dalle manovre di spazzolamento, **causa inizialmente infiammazione gengivale** con conseguente sanguinamento e successivamente il distacco della gengiva dal dente con formazione della così detta **tasca gengivale**.

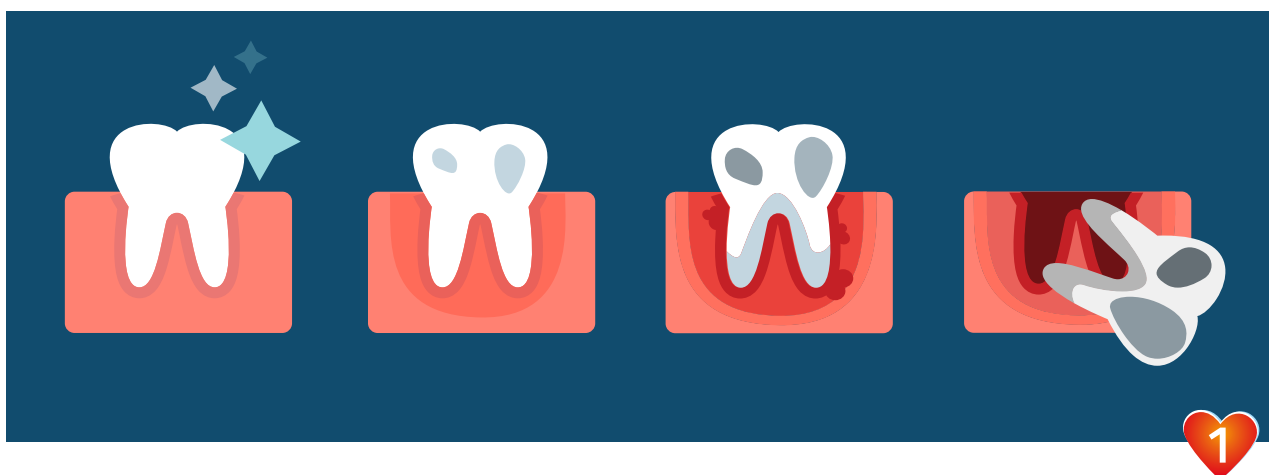


Fig.1 La tasca gengivale o parodontale è sempre accompagnata anche da perdita dell'osso di sostegno del dente che, se non curata, ha come effetto finale la perdita del dente.

La malattia è piuttosto subdola dando, almeno nella sua fase iniziale, soltanto sintomi piuttosto sfumati come **sanguinamento gengivale**, **alito cattivo** (alitosi), **retrazione delle gengive** in alcuni punti o un leggero aumento di **mobilità dei denti**.



Fig. 2 Arrossamento e leggero sanguinamento delle gengive: si tratta di gengivite, facilmente curabile con miglioramento dell'igiene orale.

## LA MALATTIA PARODONTALE

In fase più avanzate può comparire la fuoriuscita di **pus dalla gengiva**, la **mobilità di alcuni denti** aumenta, possono **comparire spazi fra i denti** che prima non c'erano e possono insorgere ascessi gengivali.

È ovvio quindi che prima la malattia è diagnosticata e di conseguenza curata e minori sono i danni che essa può causare.

Per ottenere una **diagnosi precoce della malattia parodontale** bisogna recarsi per tempo dal dentista il quale tramite la visita, l'uso della **sonda parodontale** che è un semplice strumento millimetrato con cui si misura la profondità del solco gengivale intorno ai denti, e **di radiografie**, potrà rendersi conto della presenza o meno dei primi segni della parodontite.

È quindi **dovere del dentista**, a partire dal primo contatto con il paziente e qualunque sia il motivo che porta il paziente da lui, compiere non solo la ricerca di eventuali carie, ma anche **valutare le condizioni dei tessuti che sostengono il dente** per scoprire possibili segni iniziali di sofferenza.



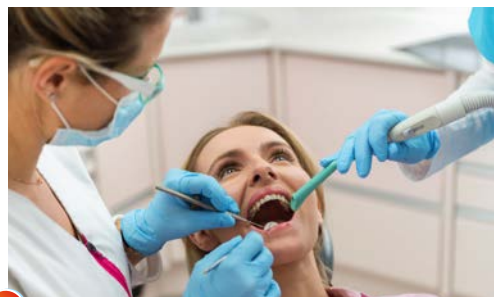
3



4

Fig. 3 e 4 L'igiene orale corretta anche tra dente e dente sta alla base della prevenzione e della cura delle malattie gengivali e parodontali.

La **prevenzione** per questo tipo di malattia è molto semplice e consiste in **corrette manovre di pulizia** domiciliare tramite l'uso dello spazzolino manuale o elettrico, del filo interdentale e/o degli scovolini. A questo si deve aggiungere il controllo periodico dal dentista e **regolari sedute di igiene professionale** con la **completa rimozione del tartaro** (placca calcificata che si deposita sulla superficie dei denti a di sopra ma anche al di sotto della gengiva).



5

Fig.5 La figura dell'igienista dentale ha molta importanza nella prevenzione (consigli e controlli dell'igiene orale) e nella cura delle malattie parodontali (asportazione del tartaro superficiale e profondo, motivazione del paziente, controlli periodici dell'efficacia delle cure).

Il **tartaro** infatti è un habitat perfetto per i batteri responsabili della malattia parodontale e non può essere rimosso con il solo spazzolamento domiciliare per cui è necessario l'intervento di un odontoiatra o dell'igienista dentale.

Questi ultimi tramite l'uso di strumenti ultrasonici e manuali (curette), paste per profilassi e polveri, rimuovono questi depositi calcificati dai denti rendendoli lisci e meno soggetti a trattenere placca e batteri.

Se quindi la malattia parodontale viene **prevenuta o intercettata in fase iniziale**, con queste semplici manovre di igiene domiciliare e professionale, si riesce agevolmente a non farla progredire mentre **se la malattia viene diagnosticata in fase avanzata** con già evidenti danni a carico del legamento e dell'osso di supporto dei denti, **la sua cura risulterà molto più complessa, costosa e lunga.**